

SAVONA: COINVOLTO ANCHE IL PERSONALE DI STUDIO

# Vax-day domani per dentisti e medici di famiglia over 55

Dovrebbero ripartire da domani, martedì 2 marzo, salvo imprevisti, le vaccinazioni per i medici over 55 e per il personale di studio non iscritto ad altri albi over 55 in provincia di Savona.

Si stima un'adesione di circa 150 medici ed un numero appena lievemente inferiore per il personale di studio. E' stata la presidenza dell'Ordine dei Medici di Famiglia e Odontoiatri della provincia di Savona a rendere nota la data del «Vax-day». Terminata questa fase dovrebbero iniziare le vaccinazioni degli under 55, salvo contrattempi a par-

tire dalla settimana successiva o già dalla fine della stessa settimana. Si attendono ancora indicazioni precise per i circa 200 rappresentanti della categoria del personale di studio, inteso come assistenti alla poltrona e operatori degli studi odontoiatrici.

Discorso a parte invece per le altre professioni sanitarie (come infermieri, fisioterapisti, ortopedici), che dovranno fare riferimento alle direttive emanate di volta in volta dal proprio albo di iscrizione. Una polemica, invece, rischia di scandire le tappe di avvicinamento alle vaccinazioni con le

fiale Astrazeneca per gli under 65 in fascia prioritaria, dagli insegnanti alle forze dell'ordine. Ad innescarla sono i medici di famiglia savonesi: il piano della Regione prevede che i camicci bianchi possano prenotare dal 9 marzo il vaccino per i loro assistiti che rientrano in queste categorie, organizzando la somministrazione. Ma tra i medici della provincia dallo scorso weekend rimbalza un messaggio, indirizzato al governatore Toti, che suona come una chiara denuncia di assenza di informazioni.

«Ad oggi non abbiamo idea di quanti vaccini ogni medico



Sono 150 i primi medici over 55 pronti a vaccinarsi

avrà a disposizione, delle sedi e degli orari dove potremo vaccinare, né di quali categorie avranno la precedenza per il vaccino. Siamo nel caos organizzativo - sottolinea Renato Giusto, rappresentante dello Smi - Per una volta non sarebbe meglio organizzare prima le cose e poi fare gli annunci?». In discussione anche il caso

scuole. Alcuni insegnanti della Riviera e con loro i genitori dei ragazzi, dopo i contagi da Covid 19 (tra cui la studentessa dell'Alberghiero di Alassio colpita dalla variante inglese) insistono sulla necessità di limitare la didattica in presenza e di tenere a casa quanti più studenti possibile. G.B—